

Archivio di Stato: oggi “Il Geoportale dell’Oltrepò mantovano”

Oggi dalle 10 in Archivio di Stato (Sacrestia della Santissima Trinità) si terrà il convegno “Il Geoportale dell’Oltrepò mantovano”. Le cartografie storiche rappresentano una fonte indispensabile per lo studio del territorio. In particolare, i catasti geometrico-particellari precedenti l’unità d’Italia e quelli sviluppati immediatamente dopo la sua costituzione costituiscono una fonte informativa di grande interesse e utilità per conoscere e studiare gli assetti paesaggistici e territoriali antichi e le loro trasformazioni. L’Archivio di Stato di Mantova ha sottoscritto un accordo di collaborazione per

l’informatizzazione e la diffusione dei catasti storici dei Comuni dell’Oltrepò mantovano, con il Comune di San Giacomo delle Segnate, Comune capofila per la creazione di un Osservatorio del paesaggio del Basso Mantovano, che ha consentito l’acquisizione digitale e la pubblicazione on line, sul Geoportale, di oltre duemila mappe dei catasti storici Teresiano (1776-1785), del Regno Lombardo-Veneto (1815-1866), e del Regno d’Italia (1904-1934) riguardanti diciannove Comuni del Basso Mantovano: Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga,

Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Suzzara, Villa Poma. Obiettivi dell’accordo sono: documentare la conoscenza del territorio; promuovere la conoscenza delle strutture paesistiche nella loro dinamica storica per arricchire il quadro conoscitivo, di pianificazione di governo del territorio mettendo a disposizione degli enti locali interessati una base cartografica storica omogenea e certificata, confrontabile con le attuali basi cartografiche e catastali; valorizzare le rappre-

sentazioni cartografiche favorendone il più largo accesso tramite il web a studiosi, ricercatori, tecnici, cittadini; salvaguardare lo stato di conservazione dei documenti cartografici originali e potenziare la gestione dell’accesso presso la sede dell’Archivio di Stato. Poiché l’area interessata rientra prevalentemente nel cono sismico, la cartografia storica si propone inoltre come utile strumento di lettura e di conoscenza anche in relazione alla ricostruzione che sta faticosamente riprendendo dopo le catastrofiche vicende che hanno interessato il Basso Mantovano nel maggio 2012.